

Lite familiari-Gasparri sulla strage di Ustica

di Paola Benedetta Manca

Bologna A pochi giorni dal 44esimo anniversario della strage di Ustica, il 27 giugno, si accendono le polemiche. L'annuncio della programmazione su Rai 3 di uno speciale su Ustica del giornalista Massimo Giletti, che ha promesso di svelare l'esistenza di un documento "segretissimo", ha provocato l'intervento del presidente dei senatori di FI, Maurizio Gasparri, e dell'ex ministro Carlo Giovanardi, che ripropongono la tesi, bocciata dai giudici, dell'esplosione a bordo del velivolo di una bomba piazzata da terroristi palestinesi. «Siamo al fianco di tutti i poveri Giletti, che devono lottare per parlare di questa vicenda» ha commentato la presidente dell'associazione dei familiari

delle vittime della strage di Ustica, Daria Bonfietti, che ha presentato assieme al sindaco di Bologna, Matteo Lepore, il programma degli eventi di commemorazione. Bonfietti definisce «disgustose e offensive» le parole di Gasparri e Giovanardi. «Tutto questo non è vero - ribadisce - perché c'è un magistrato che dice che non lo è. Mistificando rendono ai giovani tutto più difficile». «Continua l'azione di revisionismo e depistaggio, con dichiarazioni del centrodestra, anche di un esponente importante come Gasparri, che portano avanti le linee revisioniste di una sedicente associazione per la memoria dei familiari, nata per osteggiare l'associazione dei familiari delle vittime e la verità - ha commenta-

to Lepore - Mi spaventa questa destra istituzionale di governo che si è candidata alle elezioni, governa questo Paese e adesso vuole anche mani libere con il premierato per riscrivere la storia del Paese». ●



Peso: 11%